

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4329 del 10/08/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ALMA MATER STUDIORUM ı UNIVERSITA' DI BOLOGNA per l'impianto destinato ad attività di SCUOLA DI AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sopra n. 50.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4477 del 10/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA per l'impianto destinato ad attività di SCUOLA DI AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sopra n. 50.

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)<sup>2</sup>** relativa alla ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA (C.F. 80007010376 e P.I. 01131710376) per l'impianto destinato ad attività di SCUOLA DI AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sopra n. 50, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C** al presente atto, quali parte

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
5. Obbliga la ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA (C.F. 80007010376 e P.I. 01131710376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Zamboni n. 33, per l'impianto sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sopra n. 50, ha presentato, nella persona di Giovanni Emiliani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 03/02/2016 (Prot.n. 1231) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 1500 del 09/02/2016 (pratica. n. 86/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 09/02/2016 al PGB0/2016/2020 e

---

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- confluito nella **Pratica SINADOC 9819/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC e al Comune di Ozzano dell'Emilia, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con nota prot.n. 2741 del 01/03/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/03/2017 al PGBO/2017/4518, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 03/08/2017, PGBO/2017/18713, ha trasmesso ad ARPAE SAC di Bologna parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 762,00 come di seguito specificato:**
    - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.
    - Allegato B - emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01 pari a € 156,00.
    - Allegato C - impatto acustico (saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 10/08/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>10</sup>

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>10</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto UNIVERSITA' DI BOLOGNA – FACOLTA' DI VETERINARIA**  
**Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sopra n. 50**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico esistente nel Rio Centonara Ozzanese (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue industriali costituite dall'unione di acque originate dall'attività di macellazione, dall'allevamento zootecnico e dalle acque reflue domestiche previo trattamento con impianto biologico a fanghi attivi.

**Prescrizioni**

1. Entro 180 (centottanta) giorni dal rilascio dell'AUA, il titolare dello scarico, dovrà, previo confronto con il Comune di Ozzano dell'Emilia e Hera Spa quale ente gestore del sistema fognario, verificare e relazionare in modo dettagliato, ad ARPAE-SAC di Bologna, la fattibilità di provvedere all'allaccio dello scarico del complesso all'esistente rete della pubblica fognatura, ivi compresi la stesura di un opportuno cronoprogramma di realizzazione;
2. In caso di esito negativo, il la Ditta dovrà richiedere ed ottenere dal Comune di Ozzano dell'Emilia, specifica deroga all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37 del vigente regolamento del Servizio Idrico Integrato, copia di tale deroga dovrà essere inviata ad ARPAE-SAC di Bologna;
3. in caso di concessione della deroga di cui al precedente punto e/o in attesa del completamento degli eventuali interventi di allaccio alla pubblica fognatura. Lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i, e considerata la natura delle attività da cui hanno origine le acque reflue scaricate è prescritto anche il rispetto del limite di accettabilità fissato in 5000 UFC/100ml per il parametro batteriologico Escherichia Coli;
4. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
5. La presente autorizzazione è condizionata alle prescrizioni idrauliche e costruttive eventualmente indicate dal Consorzio della Bonifica Renana, Ente gestore del corpo idrico ricettore, con riferimento al parere idraulico “Condizioni di scarico” espresso con Prot.9143 del 17/12/1999 e ss.mm.ii..
  6. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
    - I pozzetti di ispezione e campionamento siano mantenuto in perfetto stato di funzionamento, pulizia e sempre accessibili alle autorità di controllo;
    - L'impianto di depurazione sia dotato di idonei sistemi di segnalazione/allarme tali da segnalare eventuali situazioni/avarie/guasti che possano compromettere il regolare funzionamento del sistema di trattamento e consentire la rapida attivazione degli interventi del personale incaricato della manutenzioni;
    - Siano effettuati periodici interventi di verifica funzionale, manutenzione e pulizia all'impianto di depurazione da parte di personale specializzato con il fine di garantire, nel tempo, il buon funzionamento e rendimento del sistema di trattamento;
    - Siano effettuate periodiche verifiche funzionali della rete fognaria aziendale al fine di valutare e programmare i necessari interventi di pulizia, manutenzione e/o ripristino funzionale per prevenire intasamenti e possibili tracimazioni o fuoriuscite di reflui non adeguatamente trattati ed evitare il ripetersi delle situazioni rilevate in precedenza;
    - I fanghi ed i materiali di risulta delle operazioni di manutenzione siano stoccati e smaltiti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
    - Il soggetto gestore dell'impianto di depurazione effettui ogni anno almeno 4 verifiche analitiche nel punto di scarico individuato per il controllo del rispetto dei limiti di accettabilità. Gli esiti degli autocontrolli siano conservati presso l'impianto e resi disponibili a richiesta delle Autorità di controllo;
    - Siano riportate su apposito registro, conservando anche idonea documentazione, data, tipo ed esito delle attività di ispezione, verifica funzionale, autocontrollo, manutenzione e pulizia svolte per garantire la funzionalità della rete fognaria aziendale e del sistema di trattamento delle acque reflue;
    - Lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
  7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°184856 del 02/12/2011 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

-----

Pratica Sinadoc 9819/2016

Documento redatto in data 10/08/2017



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA**  
**Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria**  
**Comune di Ozzano dell'Emilia - via Tolara di Sopra n° 50**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di didattica e ricerca, svolta dalla ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA presso la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria ubicata in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Tolara di Sopra n° 50, secondo le seguenti prescrizioni in coerenza con l'allegato 4, punto 34 della Delibera di Giunta Regionale n°2236/09 e smi (4.34 - Impianti termici civili con potenzialità termica nominale complessiva inferiore a 10 MWt, ai sensi dell'art. 272 comma 2 ed art. 281 comma 4 del D. Lgs. 152/06):

1. La ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E1 - E2  
 PROVENIENZA: RISCALDAMENTO LOCALI FACOLTA' - CALDAIE 1526 KW  
 EMISSIONE E3  
 PROVENIENZA: RISCALDAMENTO LOCALI FACOLTA' - CALDAIA 487 KW  
 EMISSIONE E4  
 PROVENIENZA: RISCALDAMENTO LOCALI FACOLTA' - CALDAIA 465 KW  
 EMISSIONI E5 - E6  
 PROVENIENZA: RISCALDAMENTO STALLE - CALDAIE 291 KW  
 EMISSIONE E7  
 PROVENIENZA: RISCALDAMENTO OSPEDALE – CALDAIA 104 KW

Sono stabiliti i valori limite (media oraria) relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti – in coerenza con il punto 4.34 dell'allegato 4 alla DGR 2236/2009 e smi

**METANO,GPL**

Potenza termica nominale del <u>singolo generatore</u> di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Controlli inquinanti e portata	Tenore di ossigeno di riferimento
<b>Pn &lt; 3 MWt</b>	Polveri totali	5		3%

<b>3 MWt &lt; Pn &lt; 10 MWt</b>	Ossidi di azoto	150		
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		
	Polveri totali	5	annuale	
	Ossidi di azoto*	150		
	Ossidi di zolfo	35		
	Monossido di carbonio	100		

\*compresa NH<sub>3</sub>, espressa come NO<sub>2</sub>, nel caso sia presente.

Non viene richiesto ai fini della presente autorizzazione di carattere generale il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- ⇒ temperatura e percentuale di ossigeno, in quanto parametri già richiesti nell'ambito delle prescrizioni per il rendimento di combustione di cui all'art 294 del D.Lgs. 152/06;
- ⇒ CO per il quale è prescritto, nella presente autorizzazione, uno specifico valore limite.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Arpae deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

3. Entro sei mesi dalla data di rilascio del presente atto le prese di campionamento delle emissioni dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE Sezione Provinciale di Bologna, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto UNIVERSITA' DI BOLOGNA – FACOLTA' DI VETERINARIA**  
**Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sopra n. 50**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447**

**Esiti della valutazione**

Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società Titolare Ai sensi dell'art. 4 comma 2) del DPR 227 del 19/10/2011 che attesta il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica previsti dalla normativa vigente.

Visto che il Comune di Ozzano dell'Emilia, con Proprio parere Prot.n. 3865/2016, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della documentazione di impatto acustico sottoscritta in data 18/01/2016 dal Per.Ind. Giovanni Emiliani, in qualità di legale rappresentante dello Studio Tecnico Giovanni Emiliani, relativamente all'impianto sito a Ozzano dell'Emilia in via Tolara di Sopra n.50-58 c.a.p. 40064.

**Prescrizioni**

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 9819/2016

Documento redatto in data 10/08/2017



**STUDIO TECNICO  
EMILIANI GIOVANNI**

UNI EN ISO  
9001 : 2008



UNI EN ISO  
14001 : 2004



Via Stradello,17/A - Tel. 0545 / 61417 Fax 0545 / 935308

**48012 Bagnacavallo (RA)**

C. F.:MLNGNN54H22D121E

P. I.: 00933690398

iscritto al n. 117 del Collegio dei Periti Industriali di Ravenna

e - mail : [lab@labemiliani.it](mailto:lab@labemiliani.it)

Sito WEB: [www.labemiliani.it](http://www.labemiliani.it)

***ALMA MATER STUDIORUM***

***– UNIVERSITA' DI BOLOGNA –***

***- DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE -***

***Sede distaccata : Via Tolara di sopra, 50 / 58 – 40064 – Ozzano dell' Emilia (BO)***

*Studio di impatto acustico relativo*

*alle attività svolte da una struttura didattica / scientifica*

*(art.8, comma 3 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26.10.1995)*

**IL TECNICO COMPETENTE  
IN ACUSTICA**

***Per. Ind. Giovanni Emiliani***

***Gennaio 2016***

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**